

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00042517
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	natività di Gesù

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Perugia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica
LDCN - Denominazione	Basilica di S. Pietro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	navata centrale, lato destro

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1593
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1594
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vassillacchi Antonio detto Aliense
---------------------------	------------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1556/ 1629
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000901
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ doratura/ intaglio
--------------------------------	---------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	511
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	620
-------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ulisse Ribustini
------------------------------	------------------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La scena della natività è raffigurata al centro in uno spazio angusto e cupo, delimitato da mura con pietroni squadrate. A destra scaturisce la luce emanata dai raggi dell'Empireo che illumina il bimbo, Maria e le teste calve di Giuseppe, del pastore e alcuni elementi di carattere realistico (il cane, la pecora, il cesto, il fagotto a terra). In secondo piano sotto un tetto di paglia è raffigurato l'episodio di "Isacco che benedice Giacobbe". In alto ai lati sono raffigurati diversi putti, quelli a destra reggenti un cartiglio con iscrizione. La tela in esame e le altre dello stesso ciclo si trovano entro cornici lignee originarie intagliate e dorate.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Maria; Giuseppe; Gesù. Figure: putti alati; pastore; varie.
--	---

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'opera in esame è la prima di un ciclo più vasto. Il 7 giugno 1593 Antonio Vassillacchi si impegnò, con un contratto, a dipingere, per 1600 ducati, dieci grandi tele da collocarsi nelle pareti laterali della navata centrale della chiesa di S. Pietro, soggetto principale era la vita di Cristo dalla nascita alla resurrezione con abbinare alcune scene o prefigurazioni del Vecchio Testamento simbolicamente corrispondenti e annuncianti quelle del Nuovo. Il contratto prevedeva che cinque tele dovevano essere eseguite a Venezia e portate a Perugia in occasione della Pasqua del 1594, unitamente alle altre cinque già abbozzate, ma da compirsi nell'ottobre del detto anno (Bini 1848); a proposito di queste ultime il Manari (1865) scrive che l'Aliense ricorse a un aiuto da lui identificato con Tommaso Dolabella di Belluno. I tempi previsti dal contratto furono rispettati. Questi dipinti sono tra le opere migliori dell'Aliense, sono vasti, di grande effetto, ricchi di fantasia e di colore e rivelano una cura attenta. Nella tela in esame l'Aliense fa risaltare attraverso l'effetto luministico i toni bianchi del panno su cui è adagiato il Bambino, dei colombi, delle uova nella cesta, del fagotto poggiato a terra, rivelando l'interesse realistico tanto diffuso all'epoca. La Boccassini (1958) nota che "appare il tipico repertorio di figure proprie del Bassano, mosse in ritmi e atteggiamenti propizi a ricevere la luce".

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Proprietà della Fondazione Agraria

**CDGI - Indirizzo**

Borgo XX giugno - 060100 - Perugia (PG)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPPSAE PG N 18641

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Boccassini G.

**BIBD - Anno di edizione**

1957

**BIBH - Sigla per citazione**

00002023

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 186-190

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Boccassini G.

**BIBD - Anno di edizione**

1958

**BIBH - Sigla per citazione**

00002024

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 111-125

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Briziarelli G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975-6
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002025
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mancini F.F./ Casagrande G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 104
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Marcellino Livia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Arch. Aprato Germana
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Fabri C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Fabri C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	I quadri dell'Aliense nel corso del tempo subirono diversi danni riparati poi con restauri. Nel 1701, a causa dei danni cagionati da un terremoto, Giuseppe Cassani restaurò i quadri dell'Aliense e rinforzò le tele per 110 scudi (Archivio storico di San Pietro, L.E. 150, novembre 1701, p.90). Nel 1788 sono pagati, con 240 scudi, Francesco Romano Genovese e Giovanni Cappelli di Roma per accomodare e ripulire 11 quadri esistenti nella navata di mezzo della chiesa. I danni erano dovuti a un fulmine caduto sul campanile nel 1787. (Archivio storico di San Pietro, L.E. 84, giugno 1788, C. 5 r.). Tra la fine dell' 800 e i primi del ' 900 Ulisse Ribustini restaurò tutte le tele dell'Aliense.